REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 44 **della seduta del** 9/4/2020.

Oggetto: Emergenza COVID 19 – Misure per il sostegno e la solidarietà alimentare in favore di nuclei familiari in difficoltà e per l'inclusione sociale. Atto di indirizzo.

Presidente, Vice Presidente o Assessore/i Proponente/i: ____ (*timbro e firma*) _____ (ASS. GALLO)

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (*timbro e firma*) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (*timbro e firma*) Il Dirigente Generale DOTT. ROBERTO COSENTINO

Dirigente di Settore: _____ (*timbro e firma*) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano: IL DIRIGENTE GENERALE Avv. Paola Rizzo

			Presente	Assente
1	JOLE SANTELLI	Presidente	x	
2	ANTONINO SPIRLÌ	Vice Presidente	x	
3	DOMENICA CATALFAMO	Componente	x	
4	SERGIO DE CAPRIO	Componente	x	
5	GIANLUCA GALLO	Componente	x	
6	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	x	
7	SANDRA SAVAGLIO	Componente	x	
8	FRANCESCO TALARICO	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 132076 del 9/4/2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 30 marzo 2020, n. 460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- l'Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.12.2014;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 dell'11/08/2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR – FSE 2014/2020;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015, recante "Presa d'atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 24.02.2016 avente ad oggetto "Presa d'atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR/FSE 2014-2020 (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) n. 7227 final del 20/10/2015) e dell'Informativa sulla decisione finale nell'ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014-2020;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 340 del 26.07.2019 avente ad oggetto "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1303/2013. Modifiche al documento SI.GE.CO. approvato con la DGR n. 492 del 31/10/2017";
- La D.G.R. n. 448 del 14 novembre 2016 con cui è stato approvato il Piano di Azione e Coesione (PAC) complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 10/2015;
- La Deliberazione CIPE n. 7 del 3 marzo 2017 recante "PAC 2014/2020 - Programma complementare Regione Calabria" con cui è stato approvato il Piano di Azione e Coesione PAC 2014-2020 della Regione Calabria - Programma complementare, allegato come parte integrante alla stessa delibera CIPE;
- La D.G.R. n. 320 del 25 luglio 2017 con cui la Giunta regionale ha preso atto della suddetta deliberazione CIPE e del Programma complementare PAC 2014-2020, nonché le successive D.G.R. di rimodulazione nn. 245/2017, 491/2017, 584/2018, 202/2019 e 258/2019;
- La D.G.R. del 27/06/2013, n. 234 recante "Approvazione del Programma Ordinario Convergenza (POC) e dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei PO Calabria FESR e FSE 2007-2013 e la successiva D.G.R. di rettifica del 05/08/2013, n. 295, nonché l'allegato manuale di Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo;

- la D.G.R. del 08/04/2014, n. 121 con la quale si è proceduto alla ridenominazione del Programma in Piano di Azione e Coesione (PAC) della Calabria;
- la D.G.R. del 02/03/2015, n. 42 come integrata e modificata dalla deliberazione di Giunta regionale del 03/12/2015 n. 511, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18/11/2014;
- la D.G.R. del 29/10/2018 n. 467 con cui, da ultimo, è stato rimodulato il Piano Finanziario del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013, rettificata con la successiva D.G.R. n. 471 del 02/10/2019 recante "Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 - Rettifica DGR 467/2018 - Approvazione del Piano Finanziario e Presa d'Atto del differimento del termine di conclusione del Programma";
- la D.G.R. n. 432 del 27/09/2019 recante "Programma Azione Coesione (PAC) 2007/2013 e Programma Azione Coesione (PAC) 2014/2020 - Approvazione Manuale SI.GE.CO";

RICHIAMATI:

- La Dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)" (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020);
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/1/2020 con la quale è stato tra l'altro stabilito che "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge, 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";
- il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;
- l'Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale";

- l'Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il DPCM 28 marzo 2020 - Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020;

VISTA l'OCDPC n.658 del 29 marzo 2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione adottate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e contenenti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

PREMESSO che:

- l'attuale situazione di diffusa crisi internazionale determinata dalla insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili, che stanno interessando anche l'Italia, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema sociale ed economico regionale, nazionale ed internazionale;
- a causa del rischio di contagio o per effetto delle misure di contenimento adottate dalle Autorità nazionali, molte attività economiche sono temporaneamente sospese o stanno subendo notevoli limitazioni, andando ad inibire la capacità degli individui di provvedere alle prime necessità dei nuclei familiari, con il conseguente aggravamento delle situazioni di fragilità già esistenti e il sorgere di nuove fasce di povertà;
- è ragionevole prevedere che la situazione di crisi economica e finanziaria potrà protrarsi per un considerevole lasso temporale, anche successivamente all'emergenza sanitaria della diffusione epidemiologica;
- in ragione dell'evolversi dell'epidemia da COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, è necessario contenere le prevedibili ripercussioni sul sistema sociale ed economico calabrese;
- preso atto delle misure già poste in essere a livello nazionale, occorre tenere conto delle specificità del tessuto sociale ed economico calabrese e, di conseguenza, integrare le misure esistenti al fine di arginare il rischio di povertà che potrebbe, in questa fase, interessare un numero eccessivamente alto di nuclei familiari, coinvolgendo non solo realtà pregresse e già note, ma anche soggetti generalmente in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità ma che attualmente versano nell'assoluta impossibilità di accedere alle proprie risorse a causa del c.d. *lockdown*, anche in riferimento a tutti quei soggetti che non sono interessati dalle misure già previste dal Governo;

CONSIDERATO CHE:

- con il DPCM del 28 marzo e con l'Ordinanza di Protezione Civile n. 658 del 29 marzo sono state stanziate risorse per sostenere misure di solidarietà alimentare tese a fare fronte all'esigenza primaria dei nuclei familiari in difficoltà;
- la Calabria, da dati ISTAT, è la Regione in cui si registra la maggiore incidenza percentuale delle famiglie in situazione di povertà relativa (30,6%);
- la platea dei soggetti e delle famiglie che si trovano in situazione di difficoltà economica è in fase di progressivo aumento a causa degli effetti della crisi sanitaria ed economica in essere;

DATO ATTO che è intendimento dell'amministrazione regionale:

- prevedere una ***Misura di solidarietà per favorire l'accesso a beni essenziali*** (quali ad es. alimenti e farmaci), in relazione all'emergenza COVID-19, in favore dei nuclei familiari più esposti

(difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea dei nuclei familiari) agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità ai soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico, attuate attraverso il riconoscimento di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità, o l'acquisto e distribuzione di beni alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni, potenziando, in tal modo, le misure statali varate con i provvedimenti citati in premessa, al fine di garantire il diritto al sostentamento alimentare alla più ampia platea possibile di famiglie e individui in difficoltà ed evitare anche l'insorgere di situazioni di criticità tali da provocare disordini o, addirittura, esporre a fenomeni criminali visto che il tessuto sociale è stato reso molto fragile dalla crisi sanitaria ed economica in corso;

- con particolare riferimento alla misura di solidarietà alimentare, preferibilmente rivolta all'acquisto e distribuzione di generi alimentari prodotti in Calabria nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, al fine di sostenere il settore agroalimentare calabrese, definire forme, modalità e strumenti per la celere attuazione della misura regionale da parte dei Comuni, in coordinamento con l'amministrazione regionale e in funzione addizionale e/o complementare alla misura statale;
- indirizzare a dette misure risorse della programmazione regionale unitaria – Asse 10 del POR e del PAC 2014/2020 e risorse rivenienti da una riprogrammazione interna al PAC 2007/2013;

RITENUTO, alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, di:

- dare indirizzo al Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" per l'adozione degli atti necessari a porre in essere la misura prevista dalla presente deliberazione e, con particolare riferimento alla misura di solidarietà alimentare, preferibilmente rivolta all'acquisto e distribuzione di generi alimentari prodotti in Calabria nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, al fine di sostenere il settore agroalimentare calabrese, definire forme, modalità e strumenti per la celere attuazione della misura regionale da parte dei Comuni, in coordinamento con l'amministrazione regionale e in funzione addizionale e/o complementare alla misura statale;
- dare indirizzo ai Dipartimenti "Programmazione Comunitaria" e "Programmazione Nazionale" per quanto di competenza, a procedere all'integrazione e/o alla riprogrammazione dei piani e dei programmi finanziati a valere su risorse nazionali ed europee POR 2014/2020, PAC 2014/2020 e PAC 2007/2013 - al fine di allocare le necessarie risorse atte a finanziare la misura di cui trattasi nel limite massimo di € 25.000.000,00;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Welfare Avv. Gianluca Gallo,

DELIBERA

1. di dare indirizzo al Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" per l'adozione degli atti necessari a porre in essere la misura prevista dalla presente deliberazione:

- ***"Misura di solidarietà Calabria"*** per favorire l'accesso a beni essenziali (quali ad es. alimenti e farmaci), in relazione all'emergenza COVID-19, in favore dei nuclei familiari più esposti (difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea dei nuclei familiari) agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità ai soggetti non già assegnatari di sostegno pubblico, attuate attraverso il riconoscimento di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità, o l'acquisto e distribuzione di beni alimentari o prodotti di prima necessità da parte dei Comuni; con particolare riferimento alla misura di solidarietà alimentare, preferibilmente rivolta all'acquisto e distribuzione di generi alimentari prodotti in Calabria nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, al fine di sostenere il settore agroalimentare calabrese, definire forme, modalità e strumenti per la celere attuazione della misura regionale da parte dei Comuni, in coordinamento con l'amministrazione regionale e in funzione addizionale e/o complementare alla misura statale;

2. di dare indirizzo ai Dipartimenti "Programmazione Comunitaria" e "Programmazione Nazionale" per quanto di competenza, a procedere all'integrazione e/o alla riprogrammazione dei piani e dei programmi finanziati a valere su risorse nazionali ed europee – POR 2014/2020, PAC 2014/2020 e PAC 2007/2013 - al fine di allocare le necessarie risorse atte a finanziare la misura di cui trattasi nel limite massimo di € 25.000.000,00;
3. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Comunitaria, la pubblicazione sul portale istituzione "CalabriaEuropa";
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali", ai Dipartimenti "Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società Partecipate", "Programmazione Comunitaria" e "Programmazione Nazionale";
5. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale
Avv. Ennio Antonio Apicella

LA PRESIDENTE

(SOLIE SANTELLI)